

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni accennata a Domenica.
 Udine a domicilio . . . L. 10
 In tutto il Regno . . . » 20
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato . Cent. 5
 » » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono, ma non si ritirano.
 Il giornale si vende all'Edicola dei Tabaccai in piazza V. R., in Mercatovecchio ed in Via Daniela Manin.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE.

Se i Francesi hanno prima fra le loro passioni quella di far parlare di sé tutto il mondo, per mostrare con questo, che valgono più di tutti gli altri Popoli, possono trovarsi soddisfatti, giacché proprio nessun altro riesce a far parlare di sé come loro. Non passa giorno senza che tutti gli sguardi sieno rivolti alla Senna per vedere quello che vi sia accaduto di nuovo nel famoso cervello del mondo. Ma badino però, che la gente di questo mondo comincia ad annoiarsi anche delle notizie attese dalla Francia, perchè le novità che ne attende sono diventate una cosa molto vecchia, essendo sotto diverse forme sempre le stesse. La questione è sempre dell'essere o non essere della Repubblica, e se la Repubblica abbia da essere parlamentare, radicale o moderata, o boulangista. Si comincia a credere fuori della Francia, che un Popolo, il quale non trova altro di che occuparsi, non meriti proprio che altri si occupi tanto di lui. Il famoso centro del mondo pare che si vada spostando da sé.

Il discorso di Boulanger a Tours continua ad essere commentato. I partiti monarchici non si mostrano contenti, che il generale intenda di lavorare per sé e non per loro, e lasciano solo capire che, una volta colpita da lui la Repubblica, anch'egli potrebbe essere abbattuto. I repubblicani poi, tanto i moderati, che si associarono nella *Unione liberale*, quanto i radicali, che vorrebbero comandare essi, non trovano che la sua professione di fede repubblicana, fatta così per dire, compensi quanto egli disse contro il parlamentarismo.

Ora egli fece un passo verso i cattolici, come ne fece verso gli operai, collo scopo, si vede, di guadagnare per sé e per i suoi amici il suffragio universale. Il Ministero, pure mostrando di voler combattere lui e la Lega detta dei patriotti, teme sempre di fare qualche passo risolutivo contro di essi. Eppure o bisognava risolversi a codesto andando incontro ad ogni rischio, o dovrà rassegnarsi ad essere soccombente. Adesso è di nuovo il boulangismo che lo attacca fuori della Camera e dentro di essa e si vede, che prova non poca difficoltà a difendersi; e quasi quasi in un'ultima disputa provocata da Laur si fu per venire ad una crisi ministeriale.

Il Deputato di Metz a Berlino Antoine ha rinunciato ed ha preso domicilio in Francia, si crede per mettere innanzi anch'egli la questione della rinvenienza. Crescono, anziché diminuire, le difficoltà finanziarie anche in Francia causa la crisi del *Comptoir d'escompte*. Avengono spesso qua e colà degli scioperi e si volle da alcuni festeggiare anche l'anniversario della Comune eretta a Parigi sulle rovine della Patria. E pensare che anche in Italia ci furono dei furfanti, che vollero fare le scimmie ai cattivi Francesi in questo, giacché costoro non sanno che imitare il peggio. Molti diffidano del raggio, che colle attuali disposizioni della Francia si possa venire a qualche conclusione per il *modus vivendi* commerciale coll'Italia. Vorremmo sperare, che o si venga ad una pronta risoluzione, o non si lasci patire all'Italia anche il danno d'una lunga sospensione, senza sapere presto a che si possa venire.

Se, domandando il nostro Governo alla Camera un permesso di modificare la tariffa doganale, che duri per tutto

l'anno, si credesse di poter rimettere la decisione alla nuova Camera francese, le di cui elezioni si faranno in ottobre, ciò sarebbe un grande errore ed il vero modo di far perdere un anno all'attività economica dei nostri compatriotti resi sempre più incerti del domani. Dagli attuali contrasti dei partiti in Francia non si può attendersi, che nemmeno l'esposizione commemorativa del centenario del 1789 abbia un esito brillante. E' proprio vero quello che disse Tisza, che non era da andarci a quella esposizione internazionale, quando non si può essere sicuri della pace interna di quel paese.

Ma pur troppo nemmeno a Budapest godono della pace, e sebbene Tisza abbia per lui la maggioranza della Camera, si agitano contro di lui tutti i giorni le popolazioni della capitale ungherese, dove non può produrre la tranquillità nemmeno la presenza dell'imperatore Francesco Giuseppe, che forse cercava colà anche una distrazione dopo le disgrazie domestiche. Si disse da ultimo che egli godesse anche poca salute, sicché avrebbe bene potuto prodursi, s'egli mancasse presto, anche una crisi di Stato. Egli fu visitato a Buda dall'ex-re Milano, che dopo ripasserà per Belgrado prima di recarsi a Costantinopoli.

Perdura l'incertezza su quello che possa accadere in quei principati sui quali hanno sempre l'occhio la Russia e l'Austria. La loro salute potrebbe consistere nel fare di sé una vera Confederazione per la comune difesa.

A Vienna si discute sulla proposta del Lichtenstein di rendere confessionali le scuole, ed il ministro dell'istruzione lascia che restino dubbie le sue intenzioni. A Berlino si cerca di far passare la legge per gli operai, e si sopprimono l'uno dopo l'altro i giornali. Ciò si tiene come un indizio di reazione.

Parnell è festeggiato nell'Inghilterra, e mentre trova l'appoggio dei gladstoniani per l'*Home rule*, Salisbury dice, che la salute dell'Irlanda sarebbe nel continuare il sistema di venire creando i piccoli proprietari del suolo. Si dice che l'Inghilterra pretenda un risarcimento dei danni prodotti nel Marocco ad alcuni dei suoi sudditi. La Spagna teme che qualcosa accada nel paese a lei vicino. L'Italia dovette far comparire un suo naviglio da guerra sulle coste della Tripolitania per ottenere soddisfazione d'uno sgarbo usato ad uno dei nostri consoli. Sono molti, che domandano adesso se sia una cosa bella per l'Italia l'aver accettato l'offerta del protettorato di Oppia nello Zanzibar, temendo che possano venire spese e pericoli. Pare che la Germania, secondo la stampa ufficiale, accusi l'Italia di avere offeso gli interessi di una società tedesca. Non è ancora nemmeno bene determinato fin dove noi possiamo procedere nell'Abissinia, e si aspettano ancora dal Governo delle dichiarazioni sui fatti che colà avvengono.

Dopo il rimpasto del Ministero Crispi, che passò per la terza sua fase, e dopo detto, che si penserà alle economie, che si stanno studiando e che si lasciò comprendere di volere un accomodamento commerciale colla Francia, si ebbe una settimana di conversazioni parlamentari, d'interrogazioni, d'interpellanze su cose di poca importanza e si aspetta ancora una seria discussione. Pare che vi sieno molti poco persuasi, che si abbia a costituire un Ministero separato delle poste e dei telegrafi, cosa giudicata legale sì, ma punto opportuna e che trova molti

avversari nella Commissione del bilancio. Se ne parlerà anche nella Camera, come il Bonghi non seppe comprendere perchè il Crispi voglia addossarsi la fatica di due Ministeri della maggiore importanza, quali sono quelli degli affari interni ed esteri.

Il Crispi trovò di aggiungere alle scuse di prima, che lo faceva per la salute del Paese, che gli affari esteri gli danno poco da fare. Veramente, sia detto anche a sua lode, egli si era occupato finora di una buona cosa quale è quella delle scuole italiane all'estero. E lo diciamo anche contro l'inopportuno biasimo del Bonghi, che sembra non comprendere i futuri vantaggi di queste scuole per l'Italia. Ch'ei proponga la riduzione alla metà delle nostre Università, ma non declami contro quelle scuole.

C'è da fare anche per rendere il servizio consolare quanto è più possibile praticamente utile all'commercio. Poi gli par poco il dover cercare di mantenere delle buone relazioni colle potenze alleate e nel tempo medesimo di vivere in buone colla Repubblica francese, che è tutt'altro che disposta a stringere delle nuove relazioni coll'Italia, finché è alla testa del Governo egli, di cui la stampa parigina dice corna tutti i giorni? Poi c'è Massana coll'Abissinia e gli altri affari africani, compreso il protettorato di Oppia. Ma ad ogni modo egli basta a tutto questo ed altro, e taluno crede anche che possa essere non lontano il momento in cui avrà da fare le elezioni. Egli sembra dominato anche da un altro pensiero, cioè da quello che il suo rimpasto non abbia soddisfatto molto né alla Sinistra storica né a quell'altra parte della Camera dove sa di poter trovare un maggior aiuto, come lo lasciò comprendere nella conferenza alla quale aveva invitati i suoi amici. La questione delle economie si presenta più grave di quello che poteva parere, poichè quegli stessi che lo domandano per altri, vorrebbero pure che si spendesse per quel paese che li mandò al Parlamento. Ci fu persino l'on. Moneta, Deputato di Mantova, che domandò un aumento di guarnigione per quella città. Si direbbe che occorra di accrescere l'esercito per dare maggiori guarnigioni alle diverse città che vorrebbero averle grosse come insegna l'on. Moneta! L'idea portata in Parlamento da alcuni Deputati Veneti di sopprimere le sottoprefetture ed altro con esse sembra dover restare, almeno per ora, un'idea, come lasciò comprendere il Crispi, che pure disse che sarebbero da sopprimersi alcune Province riducendole ad una cinquantina.

Nella seduta di venerdì alla Camera ci fu un chiasso dei soliti cui si provocò l'on. Cavallotti con una interpellanza su di una lettera privata del Corvetto, stampata inesattamente e senza suo permesso ancora molti anni fa, con audaci smentite alla parola del generale, le quali si diceva potessero produrre anche un duello. Ed una città della importanza di Milano troverà di essere degnamente rappresentata da uomini che portano, all'uso francese, il teatro anche nel Parlamento? Con queste commedie davvero che il parlamentarismo si va degradando! Per i quattro da eleggersi a far parte della Commissione del bilancio prevale la lista ministeriale.

Il processo di Piacenza è terminato colla condanna del giornale il *Progresso*, che però ricorre all'appello. Una legge importante sarà quella della riforma delle Opere pie, ma sulla quale si durerà fatica a mettere d'accordo

una grande maggioranza, che dovrebbe essere tale trattandosi di cose che interessano assai tutte le varie parti d'Italia. Noi non vorremmo che in questo si giungesse ad un soverchio accentrimento; e per simili leggi sarebbe pur bene che precedesse quello delle Province e dei Comuni, onde potessero amministrare meglio da sé istituzioni che hanno un carattere locale.

Si è tornato a parlare molto questi giorni della convenienza di formare dei partiti distinti, affinché l'azione parlamentare riesca più ordinata; ma i partiti politici veri non si formano colle consuetudini personali, o cogli appellativi di Destra e Sinistra. I partiti distinti si formano quando c'è nella Camera diversità d'idee e d'interessi che possano prevalere in certi momenti.

Ora noi abbiamo veduto, che molti domandano le economie, e che queste le vogliono soprattutto gli agrari, per non essere caricati di troppi pesi. Dunque codesti si uniscono tra loro e studiano e dimostrano quali sono le economie cui vorrebbero e che si potrebbero fare; e se essi sono in tal numero da formare una maggioranza contro coloro che non le credono attuabili, assumano essi la responsabilità del governo. Ecco come possono formarsi dei partiti; né queste sono le sole questioni che possono delinearli. Ci può essere dell'altro in un Paese come il nostro, che dovrebbe definitivamente ordinare la sua amministrazione.

I partiti politici veri non si formano nella Camera, ma nel Paese, se il Paese sa occuparsi dei suoi interessi, discuterli ed eleggere persone capaci di farli valere. C'è un principio anche di questo; ma non bisogna arrestarsi a mezza via, dovendo vedere chiaro e far vedere agli altri quello che si vuole.

LE MIRACOLLE DELLA BUROCRAZIA per pagare uno stipendio!!

Leggete questo breve brano di articolo, che riportiamo da un giornale romano, a proposito delle economie escogitate, e del sospirato decentramento:

« Bisogna vedere, scrive il confratello, quello che occorre in Italia per pagare lo stipendio d'un inserviente presso un ufficio statale.... mettiamo del genio civile! Il capo ufficio fa la dichiarazione di prestato servizio; e per il servizio prestato, o meglio da prestarsi, per esempio, nel marzo, la deve fare non più tardi della prima settimana del mese, se no l'inserviente non farebbe in tempo a riscuotere il suo stipendio.

La dichiarazione, da non so dove, viene a Roma, al Ministero dei lavori pubblici; protocollo generale e speciale, visto della divisione competente; passaggio alla ragioneria del Ministero; emissione dell'*ordinativo* e firma del ministro; emissione del mandato, e altra firma del ministro; trasmissione alla ragioneria generale, protocollo generale e speciale, registrazione; trasmissione alla direzione del tesoro, ancora protocollo generale e speciale, ancora registrazione, e altra trasmissione alla Cassa.... dove finalmente l'inserviente può riscuotere le sue sessanta lire di stipendio!!! »

(Gazzetta di Venezia).

IL DISEGNO DI LEGGE

sul riordinamento dei conservatori delle ipoteche

Ecco il testo intero della legge sul riordinamento delle Conservatorie delle ipoteche; il progetto è d'iniziativa parlamentare:

Art. 1. — I conservatori e i loro impiegati sono funzionari governativi,

non stipendio fisso sul bilancio dello Stato, e alla dipendenza del ministro di grazia e giustizia. Essi presteranno una cauzione proporzionata alla qualità e responsabilità del loro ufficio, nell'interesse del Governo e dei privati.

La responsabilità di cui è parola nell'art. 2067, Codice civile, è determinata secondo la natura dell'ufficio a cui intendono gli impiegati medesimi unitamente al conservatore.

Art. 2. — Sona aboliti gli aggravi conservatori delle ipoteche e gli emolumenti stabiliti dalla tariffa annessa alla legge 13 settembre 1874.

Art. 3. — Per la redazione delle note ipotecarie prescritte dagli articoli 1937, 1987 e 2060 Codice civile, e per i certificati ipotecari sarà adoperata la carta di lire 3,60.

Chiunque vorrà prendere visione di un atto dovrà presentare la domanda su carta col bollo di lire 1,20.

Le tasse stabilite degli art. 1 a 9 della stessa legge 13 settembre 1874 restano invariate.

Art. 4. — Gli uffici ipotecari non potranno rifiutarsi di redigere gratuitamente le note, secondo il numero progressivo del registro d'ordine, quando alle parti stesse non piaccia di presentarle redatte in conformità della legge.

Art. 5. — E' autorizzato il Governo del Re a stabilire un ruolo organico per il personale degli uffici ipotecari, la cui nomina sarà fatta con decreti reali a determinare la tabella delle cauzioni, e a fissare gli stipendi di ciascun impiegato.

Art. 6. — Nulla è innovato per quanto altro concerne il servizio ipotecario in vigore.

Incendio a Massana.

Scrivono da Massana, 11, alla Riforma:

La notte del 7 marzo, verso le 11, scoppiava improvvisamente un incendio nei *tukul* occupati dalla banda di Kantibai-Haman; essi bruciarono completamente. In uno di quei *tukul* erano alcune casse di cartucce che col loro scoppiare produssero detonazioni continue, però senza altro effetto.

Ma una disgrazia ben grave doveva colpire lo stesso Kantibai-Haman: il figlio minore di lui di anni 8, per le fiamme, né si sa se per causa criminosa od accidentale.

L'ANTI-BOULANGER

L'uomo della giornata a Parigi è Domenico Antoine. E lo è non tanto perchè si vuol fare di lui il più illustre rappresentante della Francia irredenta, quanto perchè si spera di poter servirsi di lui come d'un contraveleno contro i patriotti della Lega, che vorrebbero avere l'imperatore dei patriottisti.

Antoine è nato a Boulay sulla Mosella nel 1845, ed è veterinario. Nella guerra del 1870 a Metz, fu inagotante dei mobili della Mosella; e venne segnalato tre volte all'ordine del giorno.

Passato il suo paese sotto il dominio germanico, non emigrò in Francia come molti altri suoi compatriotti; ma rimase a lottare in difesa della nazionalità; fu prima consigliere municipale e provinciale; nel 1882 fu eletto deputato nel Parlamento germanico.

Da allora comincia la sua celebrità e comincia la sua odiosità. Egli è perseguitato dal governo tedesco; — lo si caccia via dall'Alsazia-Lorena; lo si processa due o tre volte; lo si stanca fino a costringerlo ad andarsene per sempre fuori dagli Stati imperiali e stabilirsi in Francia.

L'Antoine è buon uomo, semplice, non ama il chiasso e non si adatterà facilmente a diventare uno strumento dei partiti a Parigi. La politica, disse egli un giorno, è l'arte di fare gli affari altrui, trascurando i propri.

Definizione pittoresca che prova la sua onestà.

Ora è a Parigi ed è l'uomo del giorno.

Passerà fra i dimenticati, o resterà nella storia? Tornerà a fare il veterinario; o sarà l'Anti-Boulangier — una specie d'Anticristo per tutte le reazioni bianche, rosse, azzurre di Francia?

CHIACCHIERE FIORENTINE

(NOSTRA CORRISP. PARTIC.)

Firenze, 24 marzo 1889.

All'ospedale di S. Maria Nuova 60 ammalati, un cuoco ed un guattero furono presi contemporaneamente da dolori colici con vomito; tre morirono. Incerta la causa del male si ordinò un'inchiesta e l'autopsia d'uno dei tre morti.

L'autorità di pubblica sicurezza e comunale indagano.

Gran quantità di gente alla fiera di San Gallo.

Straordinario concorso di vetture alle Cascine con tempo splendido.

Impressionano le gravi conseguenze dell'incidente Mattei e si deplora che questi non abbia parlato franco e risoluto, alzando tutto il velo senza lasciar nella penombra certi fatti, in modo che la fantasia del pubblico possa prendere le ombre per fantasmi.

Si prevedeva la condanna del Paretto e si commenta in vario senso.

La querela di Corvetto

(Tribunale C. e C. di Piacenza)

Sabato venne pronunciata la sentenza.

Prima di ritirarsi il presidente domandò all'imputato se avesse nulla da dire.

Paretto, direttore del giornale il *Progresso*, disse:

« Ringrazio gli amici della loro valida difesa, e saluto i rappresentanti della parte civile che seppero trasfondere nella severa parola accusatrice la nobiltà e la correttezza dei gentiluomini.

Nel mio articolo — *Alla sbarra* — dissi: « Mattei è un calunniatore o Corvetto è indelicato.

Se il Tribunale mi condanna non essendo state provate completamente le accuse lanciate a Corvetto, Mattei avrebbe il diritto di querelarmi, ed il Tribunale di condannarmi un'altra volta. Il dilemma che io ho posto, rimane così insoluto. Il processo non fece, sulla questione che interessa tutto il paese, quella luce che si aveva il diritto di attendere.

Sono quindi costretto a mantenere il dilemma.

Il tribunale si ritirò circa alle 11 per pronunciare la sentenza e rientrò nell'aula appena alle 9 pom.

La sentenza ha 19 considerando.

Essa, ritenuti non provati i fatti in questione, condanna Gustavo Paretto e Mattei Luigi, direttore il primo e gerente il secondo del *Progresso*, a tre mesi di carcere, per la diffamazione e a cento lire per l'ingiuria contro Corvetto, più nelle spese del giudizio e nei danni civili da liquidarsi in separata sede.

Ordina la pubblicazione della sentenza nel giornale il *Progresso*.

Ammette le attenuanti.

Dichiara infine il non farsi luogo a procedere per la diffamazione contro il Ministero della guerra per insussistenza di reato.

Moltissimo pubblico assisteva all'udienza.

Il duello Cavallotti-Corvetto

Nei colloqui fra i padrini (per Cavallotti: gli onorevoli Giampietro e Mussi; per Corvetto: i generali Moenani e Pelloux) che precedettero il duello, si accettò d'inserire nel verbale una lettera di Cavallotti, il quale vuole lasciare impregiudicate le accuse da lui dette alla Camera contro Corvetto.

Venne quindi stabilita una partita d'armi, non duello, poiché l'on. Cavallotti dichiarò di non riconoscere l'onorabilità dell'avversario.

(Una partita d'armi, dai conoscitori di cavalleria, è considerata un semplice fatto d'armi, estraneo a cortesia di sorta. I padrini assistono da semplici testimoni. Un avversario non tiene l'altro in conto di gentiluomo.)

Lo scontro ebbe luogo ieri verso il mezzo giorno alla Villa Mirafiori fuori Porta Pia, a Roma.

Le condizioni erano le seguenti:

1. la sciabola senza esclusione di colpi;

2. l'obbligo d'indossare il guantino alla mano destra;

3. continuazione dello scontro fino alla constatata impossibilità di combattere d'uno dei duellanti.

La direzione del combattimento fu affidata per consenso unanime dei padrini all'on. Giampietro. Appena messi in mezza guardia al primo ed unico assalto, il Corvetto rimase ferito dalla

tempia destra fino alla guancia ed all'avambraccio destro.

La sciabola toccò il nervo esteriore. Avendo i medici dichiarato l'impossibilità di continuare, i padrini dichiararono finito il duello.

L'on. Cavallotti ripeté che non aveva alcun astio personale con Corvetto.

I padrini del Corvetto risposero augurandosi che la conciliazione avvenga presto.

Dopo il duello Corvetto andò al ministero della guerra, dove era atteso ansiosamente dalla moglie, ch'egli rassicurò, dicendole che la ferita era leggiera.

Venne subito visitato dal ministro Bertolè-Viale. In seguito ai consigli dei medici Corvetto si mise a letto.

Ricevette quindi molte visite di generali e ufficiali.

L'on. Peruzzi lo visitò in nome del Re.

I medici dichiararono che salve complicazioni, il generale Corvetto sarà guarito entro 10 giorni.

L'Austria si prepara

Le manovre dei corpi d'armata austriaci, stanziati nelle provincie meridionali dell'impero, seguiranno in primavera anziché in autunno.

Sono mobilitate le riserve dei corpi 13 (Zagabria), 14 (Temesvar) e 15 (Serajevo).

DI QUA E DI LÀ

Acquisti del Re.

S. M. il Re ha acquistato per venticinquemila lire di quadri all'Esposizione della Società degli amatori e dei cultori delle belle arti.

Monumento a Mameli.

La giunta municipale di Roma ha deliberato di erigere in Campo Verano un monumento a Goffredo Mameli.

Assassinio a Mosca.

Si ha da Mosca che al foyer del teatro dell'Opera imperiale avvenne una scena orribile.

Un ex-ufficiale di polizia, chiamato Orloff, uccise con due colpi di rivoltella la corista Befani, per motivo di gelosia.

L'assassino fu arrestato.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 23 marzo

PRES. BIANCHERI.

Il presidente comunica che per la giunta del bilancio risultarono eletti Grimaldi, Sonnino, Marchiori e Frola.

Si riprende la discussione sul bilancio d'assestamento.

Bonghi, appoggiato anche da Luzzatti, lamenta che si facciano spese non lievi per le scuole italiane all'estero, senza autorizzazione del parlamento.

Cavalletto raccomanda vivamente lo sviluppo delle nostre scuole all'estero.

Roux difende l'operato del ministero relativo alle nostre scuole all'estero; dice che l'aumento di spesa fu provocato dall'indirizzo reazionario delle scuole religiose, che furono dovute sostituire con scuole laiche.

Si approvano quindi le variazioni sul bilancio degli esteri e si passa a discutere le variazioni al bilancio dell'istruzione pubblica.

A Bonghi che si lagna non si sia diminuita la spesa del personale è Boselli non si attenga agli intendimenti di Seismit-Doda, questi risponde che coglie volentieri l'occasione dell'allusione di Bonghi per dichiarare ch'egli non disse mai di voler procedere subito ad una radicale riduzione del personale, solamente manifestò l'intendimento di semplificare con sollecitudine l'organismo amministrativo in modo che, pur riducendo gradualmente il personale ora esuberante, rispondesse meglio ai bisogni del pubblico.

Dopo altri schiarimenti di Boselli, approvansi le variazioni al bilancio della istruzione pubblica e si passa al bilancio dell'interno.

Vengono approvate anche queste variazioni e il seguente ordine del giorno che riguarda il palazzo del parlamento, approvato pure dal governo:

«La Camera prende atto delle dichiarazioni del governo, il quale rinuncia alle 500.000 lire iscritte nel bilancio del ministero dell'interno nel 1889-90 per provvedere alla residenza del parlamento, e che presenterà un progetto di legge a fine di modificare la legge 26 luglio 1888 N. 5593.»

Si approvano le variazioni al bilancio dei lavori pubblici e si passa al bilancio della guerra.

Bonfadini manifesta la sua preoccupazione relativamente al nostro protettorato di Hopia e alle recenti occupazioni di Deheb e Barambaras Kaffel che teme impegnino l'azione nostra.

Bertolè Viale per ciò che riguarda Hopia non può che ripetere la dichiarazione recentissima del presidente del Consiglio, che quel protettorato non ci costa né un centesimo, né un soldato. Le occupazioni poi di Deheb e del Barambaras Kaffel furono fatte senza intervento ed ingerenza dell'Italia.

Approvansi quindi tutte le variazioni al bilancio della guerra della marina, dell'agricoltura e commercio e passasi al bilancio dell'entrata.

Branca constata che si verificarono le sue previsioni di minori introiti per la tassa di fabbricazione degli spiriti e per diritti di dogana. — A richiesta di Zeppa, i ministri Miceli e Giolitti assicurano che studiano il progetto relativo agli istituti di emissione e presto presenteranno alla Camera il risultato dei loro studi. Approvate le variazioni al bilancio dell'entrata, rimandasi il seguito della discussione.

Su proposta del presidente si delibera di discutere lunedì le petizioni e proclamasi approvato con 173 voti contro 90 il progetto per il piano regolatore di Bologna.

A domanda di Nocito intorno ai lavori della Commissione ministeriale nominata per proporre le agevolanze da concedersi ai distillatori di vino ed intorno agli intendimenti del governo, relativi al modo e tempo di accogliere le proposte, Seismit-Doda risponde che fra breve i lavori della Commissione saranno compiuti e vedrà poi di tener conto della raccomandazione di Nocito allorché dovrà esaminare quelle proposte.

Levasi la seduta alle 6.55.

30 armente, mentre nel non prevedibile caso che il numero fosse inferiore alle 30 non verrà accordato che il III premio.

L'assegnazione dei premi seguirà alle ore 2 pom. sul piazzale del mercato dietro giudizio di una sub-commissione all'uopo incaricata.

Alle ore 3 pom. sulla Piazza municipale — dopo 11 anni — verrà nuovamente data al tradizionale rogo la vecchia.

I nostri operai reduci dall'Austria-Ungheria. Il Governo austriaco, in seguito alle insistenti pratiche fatte dal nostro Ministero degli esteri, ha concesso che gli operai indigeni italiani, che rimpatriano tanto dall'Ungheria che dall'Austria, siano gratuitamente trasportati fino al confine italiano. Sempre quando però la loro indigenza sia comprovata dai Consoli italiani residenti all'estero.

A Pordenone verrà eretto fra breve un teatro d'estate per cura d'una agenzia teatrale.

Il sig. Ernesto Bruschi venne nominato delegato di P. S. a Pordenone; egli viene da Ferrara.

Sulla ferrovia pontebbana. La Società esercente la Rete Adriatica ha sottoposto all'approvazione governativa il progetto per la costruzione di due tratti di galleria artificiale fra i chilometri 58.757,87-58.827,27 e 58.928,75-59.008,75, della linea Udine-Pontebba.

A Chiavris e a Vat. Anche ieri la passeggiata a Chiavris e a Vat, favorita da una splendida giornata, primaverile, fu frequentatissima, forse ancor maggiormente della scorsa domenica, da pedoni ed equipaggi signorili. V'erano pure alcuni eleganti cavalieri.

Bisogna risalire a qualche anno addietro per ricordare un passaggio così animato e tanta folla d'ogni ceto di persone.

L'idea di far suonare la musica sul piazzale di Chiavris fu ottima, e di ciò ne hanno il merito precipuo l'egregio nostro Sindaco, il comando del presidio e il cav. Giacomelli, colonnello del Reggimento di cavalleria Piacenza, i quali hanno così procurato un gradito ritrovo festivo agli udinesi.

Dopo questa bellissima iniziativa primaverile, speriamo che anche durante l'estate si vorrà procurare qualche svago campestre, e non costringere i cittadini a rifugiarsi in Mercatovecchio per sentire un po' di musica.

Il nuovo ristorante del signor Cecchini, in via Rialto, venne aperto sabato sera con molta affluenza di persone, che si ripeté anche ieri.

Ottimo servizio, ottimi cibi, ottime bibite.

Auguriamo di nuovo la maggior fortuna al solerte *stor Checchi*.

Monta equina governativa di Udine. Col giorno d'oggi è aperta la Stazione di monta con un riproduttore di puro sangue arabo.

Una scattoletta contenente un anello d'oro venne perduta questa mattina fra il ponte di Poscolle e Via Cavour.

Chi lo porterà alla nostra redazione riceverà competente mancia.

Bollettino statistico del mese di febbraio 1889. — Popolazione: Nati vivi legittimi-maschi 38, femmine 41, illegitt. riconosciuti m. 0, f. 3, non riconosciuti né consegnati all' Ospizio degli esposti m. 1, f. 2, esposti m. 4, f. 5, nati morti legitt. m. 1, f. 2, illegitt. m. 0, f. 0. Totale m. 44, f. 54. Morti celibi m. 31, f. 29, coniugati m. 12, f. 10, vedovi m. 3, f. 8. Totale m. 46, f. 47.

Matrimoni. Fra celibi 27, fra celibivode 0, fra vedovi e nubili 2, vedovi 0, consanguinei od affini 0. Totale 29, dei quali sottoscritti dagli sposi 17, dal solo sposo 6, dalla sola sposa 2, non sottoscritti 4.

Emigrazione. In altro Comune della Provincia m. 17, f. 15; in altra Provincia del Regno m. 11, f. 12; all'estero m. 3, f. 3. Totale m. 31, f. 30.

Immigrazione. Da altro Comune della Provincia m. 19, f. 20, da altra Provincia del Regno m. 19, f. 16, dall'estero m. 3, f. 2. Totale m. 41, f. 38.

Macellazione. Buoi 104 per kilog. 35048, tori 0 per kilog. — vacche 117 per kilog. 22400, civetti 1 per kilog. 270, vitelli 636 per kilog. 24130, suini 329 per kilog. 40060, castrati 11, pecore 57.

Contravvenzioni. Polizia stradale 5, sanità 2, sicurezza pubblica 9, annona 5, vetture 27, posteggio 5, altre in genere 0. Totale 85.

Giudice conciliatore. Conciliazioni 2, cause abbandonate o transatte 130, cause conciliate all'udienza con verbale 0, sentenze proferite in contraddittorio 11, sentenze proferite in contumacia 29, cause in opposizione 0, cause in opposizione a sentenza 0.

Merito a Gemona. Giovedì 28 corrente avrà luogo a Gemona il mercato di mezza quaresima.

Per iniziativa di col concorso dei commercianti del luogo venne raccolto un fondo destinato a premiare le tre armente condotte sul mercato.

I prezzi sono stabiliti nei seguenti importi:

I premio lire 25 — II premio lire 15 — III premio lire 10.

Saranno accordati tutti e tre i premi qualora il numero delle armente non sia inferiore a 50; soltanto il II ed il III qualora sieno concorse non meno di

30 armente, mentre nel non prevedibile caso che il numero fosse inferiore alle 30 non verrà accordato che il III premio.

L'assegnazione dei premi seguirà alle ore 2 pom. sul piazzale del mercato dietro giudizio di una sub-commissione all'uopo incaricata.

Alle ore 3 pom. sulla Piazza municipale — dopo 11 anni — verrà nuovamente data al tradizionale rogo la vecchia.

I nostri operai reduci dall'Austria-Ungheria. Il Governo austriaco, in seguito alle insistenti pratiche fatte dal nostro Ministero degli esteri, ha concesso che gli operai indigeni italiani, che rimpatriano tanto dall'Ungheria che dall'Austria, siano gratuitamente trasportati fino al confine italiano. Sempre quando però la loro indigenza sia comprovata dai Consoli italiani residenti all'estero.

A Pordenone verrà eretto fra breve un teatro d'estate per cura d'una agenzia teatrale.

Il sig. Ernesto Bruschi venne nominato delegato di P. S. a Pordenone; egli viene da Ferrara.

Sulla ferrovia pontebbana. La Società esercente la Rete Adriatica ha sottoposto all'approvazione governativa il progetto per la costruzione di due tratti di galleria artificiale fra i chilometri 58.757,87-58.827,27 e 58.928,75-59.008,75, della linea Udine-Pontebba.

A Chiavris e a Vat. Anche ieri la passeggiata a Chiavris e a Vat, favorita da una splendida giornata, primaverile, fu frequentatissima, forse ancor maggiormente della scorsa domenica, da pedoni ed equipaggi signorili. V'erano pure alcuni eleganti cavalieri.

Bisogna risalire a qualche anno addietro per ricordare un passaggio così animato e tanta folla d'ogni ceto di persone.

L'idea di far suonare la musica sul piazzale di Chiavris fu ottima, e di ciò ne hanno il merito precipuo l'egregio nostro Sindaco, il comando del presidio e il cav. Giacomelli, colonnello del Reggimento di cavalleria Piacenza, i quali hanno così procurato un gradito ritrovo festivo agli udinesi.

Dopo questa bellissima iniziativa primaverile, speriamo che anche durante l'estate si vorrà procurare qualche svago campestre, e non costringere i cittadini a rifugiarsi in Mercatovecchio per sentire un po' di musica.

Il nuovo ristorante del signor Cecchini, in via Rialto, venne aperto sabato sera con molta affluenza di persone, che si ripeté anche ieri.

Ottimo servizio, ottimi cibi, ottime bibite.

Auguriamo di nuovo la maggior fortuna al solerte *stor Checchi*.

Monta equina governativa di Udine. Col giorno d'oggi è aperta la Stazione di monta con un riproduttore di puro sangue arabo.

Una scattoletta contenente un anello d'oro venne perduta questa mattina fra il ponte di Poscolle e Via Cavour.

Chi lo porterà alla nostra redazione riceverà competente mancia.

Bollettino statistico del mese di febbraio 1889. — Popolazione: Nati vivi legittimi-maschi 38, femmine 41, illegitt. riconosciuti m. 0, f. 3, non riconosciuti né consegnati all' Ospizio degli esposti m. 1, f. 2, esposti m. 4, f. 5, nati morti legitt. m. 1, f. 2, illegitt. m. 0, f. 0. Totale m. 44, f. 54. Morti celibi m. 31, f. 29, coniugati m. 12, f. 10, vedovi m. 3, f. 8. Totale m. 46, f. 47.

Matrimoni. Fra celibi 27, fra celibivode 0, fra vedovi e nubili 2, vedovi 0, consanguinei od affini 0. Totale 29, dei quali sottoscritti dagli sposi 17, dal solo sposo 6, dalla sola sposa 2, non sottoscritti 4.

Emigrazione. In altro Comune della Provincia m. 17, f. 15; in altra Provincia del Regno m. 11, f. 12; all'estero m. 3, f. 3. Totale m. 31, f. 30.

Immigrazione. Da altro Comune della Provincia m. 19, f. 20, da altra Provincia del Regno m. 19, f. 16, dall'estero m. 3, f. 2. Totale m. 41, f. 38.

Macellazione. Buoi 104 per kilog. 35048, tori 0 per kilog. — vacche 117 per kilog. 22400, civetti 1 per kilog. 270, vitelli 636 per kilog. 24130, suini 329 per kilog. 40060, castrati 11, pecore 57.

Contravvenzioni. Polizia stradale 5, sanità 2, sicurezza pubblica 9, annona 5, vetture 27, posteggio 5, altre in genere 0. Totale 85.

Giudice conciliatore. Conciliazioni 2, cause abbandonate o transatte 130, cause conciliate all'udienza con verbale 0, sentenze proferite in contraddittorio 11, sentenze proferite in contumacia 29, cause in opposizione 0, cause in opposizione a sentenza 0.

Merito a Gemona. Giovedì 28 corrente avrà luogo a Gemona il mercato di mezza quaresima.

Per iniziativa di col concorso dei commercianti del luogo venne raccolto un fondo destinato a premiare le tre armente condotte sul mercato.

I prezzi sono stabiliti nei seguenti importi:

I premio lire 25 — II premio lire 15 — III premio lire 10.

Saranno accordati tutti e tre i premi qualora il numero delle armente non sia inferiore a 50; soltanto il II ed il III qualora sieno concorse non meno di

30 armente, mentre nel non prevedibile caso che il numero fosse inferiore alle 30 non verrà accordato che il III premio.

L'assegnazione dei premi seguirà alle ore 2 pom. sul piazzale del mercato dietro giudizio di una sub-commissione all'uopo incaricata.

Alle ore 3 pom. sulla Piazza municipale — dopo 11 anni — verrà nuovamente data al tradizionale rogo la vecchia.

I nostri operai reduci dall'Austria-Ungheria. Il Governo austriaco, in seguito alle insistenti pratiche fatte dal nostro Ministero degli esteri, ha concesso che gli operai indigeni italiani, che rimpatriano tanto dall'Ungheria che dall'Austria, siano gratuitamente trasportati fino al confine italiano. Sempre quando però la loro indigenza sia comprovata dai Consoli italiani residenti all'estero.

A Pordenone verrà eretto fra breve un teatro d'estate per cura d'una agenzia teatrale.

Il sig. Ernesto Bruschi venne nominato delegato di P. S. a Pordenone; egli viene da Ferrara.

Sulla ferrovia pontebbana. La Società esercente la Rete Adriatica ha sottoposto all'approvazione governativa il progetto per la costruzione di due tratti di galleria artificiale fra i chilometri 58.757,87-58.827,27 e 58.928,75-59.008,75, della linea Udine-Pontebba.

A Chiavris e a Vat. Anche ieri la passeggiata a Chiavris e a Vat, favorita da una splendida giornata, primaverile, fu frequentatissima, forse ancor maggiormente della scorsa domenica, da pedoni ed equipaggi signorili. V'erano pure alcuni eleganti cavalieri.

Bisogna risalire a qualche anno addietro per ricordare un passaggio così animato e tanta folla d'ogni ceto di persone.

L'idea di far suonare la musica sul piazzale di Chiavris fu ottima, e di ciò ne hanno il merito precipuo l'egregio nostro Sindaco, il comando del presidio e il cav. Giacomelli, colonnello del Reggimento di cavalleria Piacenza, i quali hanno così procurato un gradito ritrovo festivo agli udinesi.

Dopo questa bellissima iniziativa primaverile, speriamo che anche durante l'estate si vorrà procurare qualche svago campestre, e non costringere i cittadini a rifugiarsi in Mercatovecchio per sentire un po' di musica.

Il nuovo ristorante del signor Cecchini, in via Rialto, venne aperto sabato sera con molta affluenza di persone, che si ripeté anche ieri.

Ottimo servizio, ottimi cibi, ottime bibite.

Auguriamo di nuovo la maggior fortuna al solerte *stor Checchi*.

Monta equina governativa di Udine. Col giorno d'oggi è aperta la Stazione di monta con un riproduttore di puro sangue arabo.

Una scattoletta contenente un anello d'oro venne perduta questa mattina fra il ponte di Poscolle e Via Cavour.

Chi lo porterà alla nostra redazione riceverà competente mancia.

Bollettino statistico del mese di febbraio 1889. — Popolazione: Nati vivi legittimi-maschi 38, femmine 41, illegitt. riconosciuti m. 0, f. 3, non riconosciuti né consegnati all' Ospizio degli esposti m. 1, f. 2, esposti m. 4, f. 5, nati morti legitt. m. 1, f. 2, illegitt. m. 0, f. 0. Totale m. 44, f. 54. Morti celibi m. 31, f. 29, coniugati m. 12, f. 10, vedovi m. 3, f. 8. Totale m. 46, f. 47.

Matrimoni. Fra celibi 27, fra celibivode 0, fra vedovi e nubili 2, vedovi 0, consanguinei od affini 0. Totale 29, dei quali sottoscritti dagli sposi 17, dal solo sposo 6, dalla sola sposa 2, non sottoscritti 4.

Emigrazione. In altro Comune della Provincia m. 17, f. 15; in altra Provincia del Regno m. 11, f. 12; all'estero m. 3, f. 3. Totale m. 31, f. 30.

Immigrazione. Da altro Comune della Provincia m. 19, f. 20, da altra Provincia del Regno m. 19, f. 16, dall'estero m. 3, f. 2. Totale m. 41, f. 38.

Macellazione. Buoi 104 per kilog. 35048, tori 0 per kilog. — vacche 117 per kilog. 22400, civetti 1 per kilog. 270, vitelli 636 per kilog. 24130, suini 329 per kilog. 40060, castrati 11, pecore 57.

Contravvenzioni. Polizia stradale 5, sanità 2, sicurezza pubblica 9, annona 5, vetture 27, posteggio 5, altre in genere 0. Totale 85.

Giudice conciliatore. Conciliazioni 2, cause abbandonate o transatte 130, cause conciliate all'udienza con verbale 0, sentenze proferite in contraddittorio 11, sentenze proferite in contumacia 29, cause in opposizione 0, cause in opposizione a sentenza 0.

Merito a Gemona. Giovedì 28 corrente avrà luogo a Gemona il mercato di mezza quaresima.

Per iniziativa di col concorso dei commercianti del luogo venne raccolto un fondo destinato a premiare le tre armente condotte sul mercato.

I prezzi sono stabiliti nei seguenti importi:

I premio lire 25 — II premio lire 15 — III premio lire 10.

Saranno accordati tutti e tre i premi qualora il numero delle armente non sia inferiore a 50; soltanto il II ed il III qualora sieno concorse non meno di

</

LIBRI E GIORNALI

Ape giuridico-amministrativa. È uscita la puntata 9-10 di questo periodico.

La Pastorizia del Veneto n. 6 contiene:

Concorso Agrario regionale veneto in Verona — Ministero d'Agricoltura, Libro genealogico dei cavalli — Lemoigne, Gli stalloni orientali — Le monte equine nel Veneto — Victor, Il regolamento per le corse di Udine — Comizio Agrario di Lendinara, Premi a stalle — Omega, Sul codice sanitario — Zimbelli, Le vaccinazioni carbonchiose — Reghini, Cura della colica — Daps, Capponi, capponesse e capponare — Pasqualigo, Modus vivendi — Commercio italo francese — Informazioni commerciali — Comizio Agrario di Spilimbergo — Magagnoli, Concorso per concime — Concomazioni in copertura del frumento — Concomiamo le viti — Cuboni, La greenia fuliginosa — Il Bibliotecario, Rivista — Di qua e di là.

Andreucci prof. D. — Codice novissimo dell'istruzione elementare: Testo della legge, regolamenti, circolari, massime di giurisprudenza scolastica dal 13 novembre 1859 a tutto luglio 1888 aggiuntivi i programmi ottobre 1888 e corredati di un copioso indice analitico alfabetico che facilita la ricerca di qualsiasi disposizione. Volumetto in-32 di 400 pagine, rilegato in tela e oro, formato tascabile lire 1.50.

(E. Trevisini, Editore, Milano-Roma). In mezzo alla farragine di disposizioni, circolari e leggi in parte abolite, in parte vigenti, che regolano l'istruzione primaria ed i diritti e gli obblighi di quei benemeriti cittadini che si dedicano all'insegnamento elementare, era assai sentito il bisogno d'un libro che riassume in breve tutto ciò che regola l'anzidetta materia, e che per suo buon prezzo potesse figurare sullo scrittoio di ogni maestro.

Al primo scopo ha perfettamente corrisposto l'A. che si dimostra versatissimo nella materia. Al secondo corrispose l'editore che ha posto in vendita l'utilissimo libro ad un prezzo davvero convenientissimo.

Valle Colonn. P. — La vita del soldato. Libro di lettura per le scuole reggimentali ed istituti militarizzati. — Volume con copertina illustrata lire 1.50. (E. Trevisini, Editore, Milano-Roma).

È un vecchio soldato che si presenta ai suoi lettori, nella speranza di porger loro il modo di passare qualche piacevole momento dilettando ed istruendo un tempo.

I Racconti Militari che egli ha raccolti, desumendoli dalle storie e relazioni autentiche, servono a riaffermare quel coraggio, quello spirito di militare abnegazione, e quel santo amor di patria che al nostro soldato nelle passate guerre non ha mai fatto difetto.

Marito manesco e moglie infedele

Si ha da Londra: Lady Donegal ha chiesto il divorzio, adducendo la ragione che suo marito la percuote brutalmente.

Il marito ha risposto che la moglie commise delle ripetute infedeltà e l'ha accusata d'aver avuto una tresca anche col suo groom.

Dall'offensiva alla difensiva

Il vitriolo che fino ad ora, non era servito che ad offendere, pare che possa diventare anche arma difensiva.

Un medico del governo di Kiev in Russia, assalito vicino a Radomysl da un lupo, gli ha gettato in testa una bottiglietta di vitriolo.

Il lupo, accecato, fu poi ucciso senza difficoltà.

CASE DI FERRO

La Società centrale di architettura di Francia ha ricevuto in questi giorni una curiosa comunicazione. Si tratta dell'impiego del ferro laminato nella costruzione intera delle case, impiego la cui possibilità e convenienza sono oggi perfettamente dimostrate.

Esistono già infatti dei modelli del nuovo genere di costruzioni. Gli edifici in ferro laminato, grazie ai muri a due pareti, separate da uno strato d'aria e isolate con elementi scelti come cattivi conduttori del calorico, presentano delle condizioni di abitabilità eguali a quelle delle costruzioni ordinarie. Essi hanno inoltre il vantaggio di essere garantiti dal fuoco.

Quanto all'aspetto esterno ed alla decorazione, il metallo impiegato permette di dare le forme ed i disegni più svariati e più gradevoli all'occhio.

FATTI VARI

Ultime parole di persone celebri. Napoleone I. spirando, gridò: « Generale, generale! Testa d'armata... tu... » Lord Byron: « Ecco il momento di dormire ». Goethe: « Luca... più luce ». Elisabetta d'Inghilterra: « Tutti i miei tesori per un solo minuto ». Anna Bolena, salendo il patibolo e misurandosi il collo: « E' piccolo, assai piccolo ». Nerone: « Che artista muore! ». Augusto: « La commedia finì ». Carlo II: « Non dimenticate la cagna ». Pio IX: « Son fritto! »

Ufficio dello Stato Civile.

Bollett. sett. dal 17 al 23 marzo 1889.

Nascite.

Nati vivi maschi	12	femmine	11
Id. morti	1		1
Esposti	1		1
Totale n. 26			

Morti a domicilio.

Teresa Ceconi-Dal Pozzo fu Giacomo d'anni 77 pensionata — Giuseppe De Micheli fu Giovanni di anni 74 — agente di commercio — Geltrude Strazolini fu Simone d'anni 64 civile — Lidia Scrosoppi di Giovanni di mesi 3 — Gemma Erbasti di mesi 2 — Maria Della Savia di Antonio d'anni 4 — Teresa Cressatti-Morossi fu Giuseppe di anni 82 casalinga — Giuseppe Del Bianco fu Giacomo d'anni 76 capomuratore — Antonia Darif fu Bartolomeo d'anni 77 direttrice nel Collegio delle Dimesse — G. B. Toffolutti di Giuseppe d'anni 8 scolaro — Diamante Costantini fu Nicolò d'anni 68 serva.

Morti nell'Ospedale Civile

Valentino Mauro fu Giovanni d'anni 70 facchino — Valentino Mucchini fu Pietro d'anni 49 cuoco — Teresa Del Bosco Lora fu Osvaldo d'anni 66 contadina — Carlotta Lisetto-Foè fu Giuseppe d'anni 51 casalinga — Paolo Rizzi fu Lorenzo d'anni 73 braccante — Clementina Grosigli di mesi 2.

Totale n. 17

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Luigi Rizzi agricoltore con Angela Zorutto contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale

Francesco Corincigh tipografo con Rosa Quaragnoli cucitrice — Giuseppe Del Zotto muratore con Rosa Lubiani contadina — Luigi Del Medico bottaio con Regina Chiarandini contadina — Angelo Abramo fornai con Vittoria Chiopris casalinga — Giovanni Felici ministro evangelico con Lucia Zuber possidente — Martino Gabbianetta impiegato ferroviario con Letizia Zanin civile.

Telegrammi

Elezioni politiche

Bari 24. Secondo collegio. Risultato finora conosciuto; Imbriani 6408, Spagnoletti 4076, mancano cinque sezioni.

Nell'Africa centrale

Cairo 24. Secondo i rapporti di Mohamed Berani proveniente da Ondurman, il Cheik dei Senoussi conquistò il Darfour e Kordofan, espellendo il dervisci.

Gli stessi rapporti assicurano che Emin nel luglio scorso batté seimila mahdisti catturando i loro vapori e le munizioni.

Cairo 24. Mohamed Berani dichiara nei suoi rapporti che Emin pascià era in buona salute e che tutti i suoi uomini erano con lui nella provincia di Bahar Gazel e che lo accompagnavano alcuni viaggiatori europei.

Austria e Bulgaria

Vienna 23. La *Politische Corr.* rinnova la dichiarazione l'Austria non riconoscere alla Bulgaria il diritto di tenere rappresentanti diplomatici.

Naturalmente è libero alla Bulgaria di inviare alle varie corti europee degli uomini di fiducia, però in via del tutto privata, per la tutela degli interessi bulgari.

Una torpediniera affondata

Parigi 23. La torpediniera n. 110 affondò presso il capo Barfleur.

Vi sono quattordici morti. Proveniva da Havre.

Banchetto ad Antoine

Parigi 23. Al banchetto offerto ieri sera ad Antoine vi parteciparono 48 invitati fra cui parecchi deputati e senatori. Antoine spiegò che veniva in Francia per dire ai francesi: Cessate di oltraggiarvi, difendete la repubblica, conservate la libertà permettente di sperare tutto e rendendo impossibile le avventure azzardate e mortali pella patria.

L'Alsazia e la Lorena soffrono delle vostre divisioni e morrebbero per le vostre lotte fratricide.

Panacea, rimedio da 4^a pagina — Con questo e simili altre espressioni molti medici giurano il disprezzo sui prodotti farmaceutici di cui essi non conoscono la preparazione. E questa una grave ingiustizia. Vi ha senza fallo dei preparati o inutili od anche dannosi che gente senza onestà, senza pudore strombazzano ai quattro venti. Di qui il disprezzo per i farmaci annunziati nei giornali. Ogni regola però ha la sua eccezione. Se vi sono persone disoneste ve ne sono pure delle oneste che con lungo lavoro con profondi studi e ricerche hanno trovato un rimedio vero, efficace. E tra i rimedi di assoluta innegabile efficacia è lo Sciroppo composto di Parigina del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Esso debella tutte le malattie infettive, quali le malattie acquisite, l'epetismo, l'artrite, la scrofola, ecc. nelle quali la medicina moderna ha riconosciuto come causa la presenza di un parassita. In queste malattie è dunque una vera Panacea agendo sempre contro una causa unica, il parassita. La esperienza di 25 anni, attestati d'innomerevoli straordinarie guarigioni che gli procurarono dieci premi, ne sono garanzia. Si vende in Roma nel suo stabilimento Chimico, via Quattro Fontane 18 e nelle principali Farmacie del Regno al prezzo di L. 9 la bottiglia.

Deposito in UDINE presso la Farmacia Comensati — TRIESTE, Farmacia Frendini, Farmacia Jeroniti — GORIZIA, Farmacia Fontoni — TREVISO, Farmacia Zanetti, Farmacia Reale Bindoni — VENEZIA, Farmacia Botter, Farmacia Zampironi.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 23 marzo.

Venezia	46	72	40	77	30
Bari	39	38	48	9	28
Firenze	52	34	70	4	10
Milano	42	85	80	28	40
Napoli	64	1	2	61	66
Palermo	28	41	15	73	36
Roma	80	17	67	38	82
Torino	68	38	49	3	60

RINFORZANTI

Oh! la precocità nell'uomo e nella donna! Quanti danosissimi e umilianti risultati esso porta, se specialmente fu applicata al vizio, e massime al segreto! Noi vediamo uomini che a trent'anni sono vecchi, e giovani donne già macilenti e piene d'acciacchi. — Sono le perdite che li rovinano. Bisogna combattere subito queste procurate malattie, usando di un buon rinforzante. Fate uso del **Globuli ricostituenti coco-losfo-marziali** del dottor Taylor, chiamati dal dottor DUPLAIS all'Accademia Francese il miglior ricostituente noto. — Essi guariscono la debolezza virile, le perdite, la debolezza di vista e d'udito, e la perdita di memoria in seguito a stravizi. Sono insaporiti di facile e segreto uso. Si spediscono in modo segretissimo. Una fiasca con istruzione L. 9, più 60 cent. se per posta — 2 fiasche (per mali inveterati) L. 15.50 porto franco nel regno e all'estero — Per maggior sicurezza dirigerai da A. Bertoli & C., chimici farmacisti, Milano, via Monforte, 6. — Si legge il buon opuscolo accompagnatorio *Dei mali gravi e degli scotti rimedi*, con certificati medici, che tratta chiaramente di queste malattie. — Deposito principale in Udine presso le Farmacie Comensati, Bosero, Filippuzzi, Girolami, Minisini e primarie Farmacie del Regno. — Grossisti: tutti quelli che lo sono per le Filiali di Catramina Berzelli, il tanto ricercato rimedio per le tosse e catarrhi. Presentati al Consiglio Superiore Sanitario.

MUNICIPIO DI UDINE

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

Sabato 23 marzo 1889

GRANAGLIE

Granoturco nuovo	L. 11.	11.75	All'ett.
Castagne	» 8.	11.50	A quint.
Fagioli di pianura	» 16.	—	»
» alpigiani	» 24.	—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

	fuori dazio	con dazio
Legna tagliata	L. 1.94	2.09
» in stanga	» 1.79	1.94
Carbone di legna	» 5.40	5.50
» dell'Alta	» 1 qual. L. 5.	6.
» della Bassa	» 11	3.70
» della Bassa	» 11	4.50
» della Bassa	» 11	4.75
» della Bassa	» 11	3.30
» della Bassa	» 11	3.50
» della Bassa	» 11	4.50
» della Bassa	» 11	4.70
» della Bassa	» 11	0.00

POLLERIE

Capponi a peso vivo	L. 1.25	a 1.35	al kilo
Galline	» 1.05	a 1.10	»
Poli	» 1.30	a 1.40	»
Poli d'India	» 1.10	a 1.15	»
Poli d'India	» 1.10	a 1.15	»

SEMENTI

Trifoglio	L. 0.50	1.10	al chilogr.
Erba Spagnola	» 1.	1.35	»
Altissima	» 0.50	0.70	»
Reghetta	» 0.50	0.60	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 23 marzo

R. I. 1 gennaio 95.05 | Londra 3 m. a. v. 25.29
» 1 luglio 94.48 | Francese a vista 100.50

Valute

Pezzi da 20 franchi da — a —
Banconote austriache da 208.78 a 209.114

LONDRA 22 marzo

Inglese	97 7/8	Spagnolo	—
Italiano	95 1/2	Turco	—

BERLINO 23 marzo

Berlino	163.90	Lombardo	—
Austriache	102.50	Italiano	96.20

FIRENZE 23 marzo

Nap. d'oro	—	A. F. M.	—
Londra	25.21	Banca T.	—
Francese	100.40	Credito I. M.	788.
Az. M.	783.	Rendita Ital.	96.71

Particolari

VIENNA 25 marzo

Rendita Austriaca (carta) 83.45

Idem (arg.) 83.95

Idem (oro) 111.50

Londra 12.14 Nap. 9.61

MILANO 25 marzo

Rendita Italiana 96.47 — Serali 96.42

PARIGI 25 marzo

Chiusura Rendita Italiana 96.70

Marchi l'uno 124.

P. VALUSSI, direttore.

G. B. DORETTI, editore.

OTTAVIO QUARAGNOLI, gerente responsabile.

INTERESSI FAMIGLIARI

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela, di aver sempre fornito il proprio MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dai più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale — Prezzi convenienti — Agli e pezzi di cambio.

MACCHINA AMERICANA

per lavar la biancheria

Assortimento

Lampade a petrolio

METEORA — LAMPO — PATENTE

SOLARE — Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali

della prima e premiata fabbrica G.

SARDI e C. di Venezia.

Deposito

Materiali da fabbrica

Ordinazioni direttamente a

Giuseppe Baldan

Udine - Piazza del Duomo

BOLLETTINI FERROVIARI

Presso la tipografia G. B. Doretti

si trovano vendibili:

Dichiarazioni per bollette

di circolazione.

Dichiarazioni doganali.

Lettere di porto grande e pic-

cola velocità per l'estero.

Lettere di porto grande e pic-

cola velocità per la rete della Società

Venezia e rete Adriatica.

AI SORDI.

Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 19, Borgonuovo, Milano. M.3384.M

PER ATTACCARE

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, osso, o di qualunque altra natura, fate uso della **Pantocolla Indiana**, che è un recentissimo ritrovato chimico. Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 1.

GELSI PRIMITIVI

(Vedi diffida della Casa Cattaneo, pag. 4^a)

Il 30 Marzo 1889

col 1.^o grande premio di

LIRE 250,000

nonchè altri 2532 premi di minore importanza, avrà luogo la 1.^a grande estrazione delle 115 del

Prestito a Premi Riordinato

autorizzato con Decreto Reale, garantito con titoli a debito dello Stato, ed amministrato dalla Banca Nazionale.

Ogni obbligazione Lire 12.50.

Si trovano vendibili da tutti i cambiavalute del Regno.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'invio.

Per le richieste della Provincia rivolgersi alla Banca F.lli CROCE fu Mario Genova.

In UDINE presso i Cambiavalute BALDINI e ROMANO in Piazza Vittorio Emanuele.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-Farmaceutico

di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire una al pacchetto.

Per fare i ricci,

Signore, usate l'esclusivo, brevettato ar- ricciatore di Hinde, patentato in tutti i paesi. È una macchinetta semplice, che senza il ferro riscaldato allo spirito, quindi a freddo, produce in non più di 5 minuti i più bei ricci o *frisets*.

Adelina Patti, che ne fa continuo uso, scriveva un giorno all'inventore: « Trovo i vostri arricciatori veramente insuperabili ».

Una scattola con 4 ferri e coll'istruzione L. 1. È vendibile presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Non più

dolore di denti,

e non più denti rilassati, infiammazioni, posteme, gengive sanguinolenti.

Si conservano e si puliscono i denti, si allontana l'alito viziato, coll'uso continuato della vera

ACQUA ANATERINA

DEL

D.^o POPP

I. R. DENTISTA DI CORTE IN VIENNA

preferibile a tutte le altre acque dentifriche come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

Pasta e la polvere odontalgica del D.^o POPP

mantiene sempre i denti belli e sani.

PIOMBO ODONTALGICO

del D.^o POPP

Sapone di erbe medico-aromatiche del D.^o POPP contro ogni sorta di eruzioni della pelle esso è anche utilissimo per bagno.

Sapone di olio di Girssole

Sapone imperiale «Venere»

del D.^o POPP

finissimi saponi da toilette, migliori rimedi per l'abbellimento.

Si affidano le imitazioni che secondo l'analisi fatta contengono delle materie nocive alla salute, che rovinano i denti.

DEPOSITO

UDINE, nelle farmacie: Fabris, Girolami - Filippuzzi, Comelli, Bosero, Alessi Comensati; nei negozi di Augusto Verza, di Giuseppe Rea, di Angelo Fiora, successore della Ditta Clain e nella drogheria F. Minisini.

